Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, linea 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti" – CUP: B94H22000220006

DISTRETTOSOCIO-SANITARIO N.13

(Caltagirone,Grammichele, Mirabella Imbaccari,S.Michele di Ganzaria,Mineo, S. Cono, Licodia Eubea, Vizzini, Mazzarrone)

AVVISO PUBBLICO

Apertura dei termini di presentazione delle domande di accesso a servizi di assistenza domiciliare anziani e tele assistenza ad anziani in condizione di non autosufficienza, disagio, isolamento, per un massimo di n. 100 beneficiari

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PIANO

Visti:

- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR") è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 (CouncilImplementingDecision – CID) e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21b del 14 luglio 2021;

- Il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n.1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 5 del 15.02.2022 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;

- il Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022, con cui sono stati approvati gli elenchi dei distretti sociali finanziabili e che tra questi figura il Distretto Socio Sanitario N. 13, Capofila il Comune di Caltagirone;

- Che questo Distretto risulta beneficiario del Progetto PNRR 1.1.2. "Autonomia degli Anziani non Autosufficienti" CUP: B94H22000220006

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 Giugno 2016, n. 106" che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, il cui apporto contribuisce al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- l'art. 5, c. 1, lettera a), di tale Decreto individua tra le attività di interesse generale svolte dagli ETS i servizi sociali di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della legge n. 328/2000;
- l'art. 55 del medesimo Codice del Terzo che prevede il coinvolgimento degli enti del Terzo settore attraverso forme quali la co-progettazione per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;
- Legge n. 134 del 30 dicembre 2021, conosciuta come Legge di Bilancio 2022, che introduce i **LEPS** (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali), **destinati specificatamente a persone anziane non autosufficienti o con ridotta autonomia**;

CONSIDERATO

- che , a seguito di espletamento di procedura ad evidenza pubblica, la Cooperativa Narcisio è stata individuata quale soggetto partner per la coprogettazione e attuazione del progetto, secondo quanto previsto dall'art. 55 del decreto legislativo 117/2017;
- che il progetto M5C2-1.1.2- AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI NEL DSS 1 finanziata dall'Unione Europea – Next Generation EU è quindi volto a colmare un gap presente nell'offerta di servizi di assistenza alle persone fragili anziane e/o non autosufficienti;
- che il progetto ha l'obiettivo di sperimentare il LEPS relativo alle persone anziane non autosufficienti, fornendo loro servizi socio assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità della loro vita presso il proprio domicilio e presso gruppi appartamento, come di seguito:

- **assistenza domiciliare**mediante servizi a supporto e accudimento degli anziani, supporto psicologico, e servizi sociali. L'obiettivo è creare un sistema di supporto completo che risponda in modo flessibile e tempestivo alle esigenze degli anziani. Anche mediante attività di igiene e cura della persona, sostegno psico-sociale, trasferimento per attività sociali e sanitarie, consegna a domicilio di farmaci e spesa;
- **Teleassistenza** mediante attività di monitoraggio a distanza grazie ai dispositivi posizionati presso l'abitazione o all'interno dei gruppi appartamento, che rilevano movimenti anomali o cadute. Attraverso la teleassistenza, viene mantenuto un canale di comunicazione tra il beneficiario e la centrale operativa, permettendo di rispondere alle necessità.

Art. 1 – Obiettivi

Il finanziamento ha l'obiettivo di **prevenire l'istituzionalizzazione di 100 anziani non autosufficienti, residenti** in uno dei comuni del Distretto Socio Sanitario n. 13, attraverso la sperimentazione di un progetto assistenziale alternativo al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche.

Il progetto assistenziale intende realizzare un contesto abitativo attrezzato, sia presso il proprio domicilio che presso gruppi appartamento, insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza.
L'autonomia abitativa sarà facilitata attraverso la messa a disposizione di device tecnologici con l'obiettivo di fornire un'abitazione e gruppi appartamento che rispondano alle esigenze specifiche dei beneficiari, che saranno valutati da un'équipe multidisciplinare appositamente costituita

Art. 2 – Soggetti beneficiari

Possono partecipare al percorso per la prevenzione all'istituzionalizzazione tutte le persone in possesso dei seguenti requisiti:

- Persone anziane che hanno superato il 65° anno di età;
- Essere residente in uno dei Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 13;
- Risiedere in una casa di proprietà o in affitto con scadenza successiva al 31/03/2026;
- Eventuale disponibilità ad essere inseriti in Gruppo Appartamento
- Prioritariamente persone in condizione di disabilità grave, non autosufficienzacome definita dalla Tabella allegata al Regolamento ISEE (Allegato C) o in alternativa, nei casi di gravità recente: **certificato di non auto-sufficienza** rilasciato dal medico di medicina generale completa di **schedamulti-dimensionale.**
- Secondariamente persone con ridotta autonomia certificata dal medico di medicina generale;
- Vivere solo o con il coniuge anch'esso ultrasessantacinquenne, o non autosufficiente o con un familiare in condizione di non autosufficienza certificata;
- Capacità della persona anziana di manifestare la volontà di intraprendere un percorso di "assistenza domiciliare" **sperimentale.**

I requisiti devono permanere in capo ai richiedenti per tutta la durata del progetto, pena la decadenza dal beneficio. I requisiti sono stati definiti sulla base della forte sperimentazione del progetto.

In caso di decesso del beneficiario, in presenza di un coniuge convivente non autosufficiente certificato, lo stesso subentrerà come titolare del progetto potendo quindi dare effettiva prosecuzione a quanto già avviato o in fase di esecuzione.

Art. 3 – Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione sottoscritta dal beneficiario o dal legale rappresentante (tutore/amministratore di sostegno) dovrà essere presentata utilizzando lo specifico format con le seguenti modalità:
1) PEC alseguente indirizzo (gli indirizzi dei nove comuni di distretti)..... indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione al progetto PNRR - Missione 5 - Componente C2. Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti. Sub – Investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti. CUP : "B94H22000220006*";

2) **Consegnata a mano** presso gli uffici protocollo dei nove comuni del distretto socio sanitario n. 13 (farà fede il timbro di accettazione dell'ufficio protocollo).

All'istanza, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso(allegato A) deve essere allegata la seguente documentazione:

- Copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità del beneficiario;
- Verbale di certificazione di disabilità grave o non autosufficienza rilasciato della competente commissione o, in alternativa, nei casi di gravità recente, certificato di non auto-sufficienzarilasciato dal medico di medicina generale completo di schedamulti-dimensionale, oppure, ancora in alternativa, certificato di ridotta autonomia rilasciato dal medico di medicina generale ;
- Autocertificazione di proprietà dell'immobile di residenza;
- Certificazione ISEE in corso di validità;
- Eventuale disponibilità alla frequenza di gruppo appartamento.

presso iComuni di residenza dei richiedenti con le modalità prima descritte.
In ogni caso, l'Avviso, al fine di completare eventuali posti rimasti disponibili, prevede ulteriori scadenze su base trimestrale a far data dal 01/12/2024 e fino al 31 dicembre 2025, per ciascuna scadenza verrà applicato l'ordine di priorità sopra definito.
L'Ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario n.13 provvederà ad effettuare controlli ed accertamenti in merito alla veridicità delle istanze, delle autocertificazioni e della documentazione presentata.

Si fa presente che le istanze pervenute **incomplete** della prevista documentazione entro il **termine** prestabilito, **non potranno essere valutate.**

Art. 4 – Ammissione al beneficio
Richiamati i requisiti d'accesso al beneficio così come elencati all'art. 2, in caso di un numero di istanze idonee superiore a 100, sarà redatta la graduatoria degli aventi diritto, dando priorità:

1) Alla condizione di disabilità, con la seguente scala di priorità:
   a) possesso della certificazione rilasciata dall'apposita commissione o in alternativa, nei casi di gravità recente, certificato di non autosufficienza rilasciato dal medico di medicina generale;
   b) possesso della certificazione di ridotta autonomia rilasciata dal medico di medicina generale;

2) **Alla fascia ISEE** come da tabella sotto riportata. Si prenderà in esame l'ISEE socio-sanitario dell'anziano non autosufficiente o l'ISEE ordinario ove più favorevole

FASCIA ISEE Euro			
0-10.000,00	10.001,00-15.000,00	15.001,00-25.000,00	oltre 25.001,00

A parità di Fascia ISEE **sarà data priorità** (in ordine):
A maggiore età anagrafica;

A persone che vivono sole;

A persone che vivono con il coniuge anch'esso non autosufficiente;

A persone che vivono con un familiare in condizione di non autosufficienza certificata.

In caso di rinuncia o di altre manifestazioni di impossibilità alla partecipazione progettuale si procederà con l'inserimento di altri beneficiari idonei in base ai criteri sopraccitati

Art. 5 – Il progetto assistenziale e il sostegno per l'abitare

A seguito di approvazione della graduatoria definitiva, i beneficiari selezionati saranno presi in carico da un'équipe multidisciplinare, che elaborerà un progetto assistenziale che conterrà:

a) **Indicazione di sopralluoghi** tecnici necessari per l'adeguata collocazione ed installazione dei dispositivi tecnologici;

b) Assistenza sociale domiciliare e integrata con i servizi sanitari.

Per "sostegno all'abitare" si intendono le misure volte alla collocazione e all'installazione dei dispositivi tecnologici per garantire l'autonomia e l'assistenza integrata in rete da parte dei servizi socio-assistenziali territoriali e sociosanitari, alla persona anziana non autosufficiente, presso alloggi di proprietà pubblica o privata.

La fornitura di dotazioni strumentali innovative per un Progetto sperimentale

La finalità del suddetto Avviso Pubblico è promuovere un progetto sperimentale relativo al finanziamento di interventi per dotare le abitazioni civili degli anziani e i gruppi appartamento, di dispositivi tecnologici di rilevazione cadute, così da permettere loro di continuare a vivere nelle proprie abitazioni o in gruppi appartamento anche in presenza di una riduzione della funzionalità fisica.

Tecnologie

L'obiettivo generale dell'intervento è rivolto al miglioramento dell'autonomia nell'ambiente domestico, garantendo la salute psico-fisica, la cura della persona attraverso la sperimentazione di una vita lontana da un contesto istituzionalizzato di una struttura e contribuendo in tal modo a contrastare ogni forma di segregazione.

Nello specifico queste tecnologie sono volte a semplificare la quotidianità domestica e migliorare la qualità della vita dell'anziano. Gli interventi consisteranno nell'installazione di un sistema avanzato di rilevazione ambientale, che offrirà funzioni di sicurezza, come il rilevamento delle cadute, favorendo la sicurezza e l'autonomia dell'anziano.

Monitoraggio a distanza

Attraverso speciali dispositivi installati direttamente a casa dell'anziano e nel gruppo appartamento,si garantirà il monitoraggio a distanza e in caso di eventi rilevati dalla piattaforma di teleassistenza, si attiverà l'intervento degli operatori per contattare il caregiver. In questo modo, si avrà la possibilità di prevedere interventi differenziati per ogni singolo paziente, limitando il numero di riammissioni ospedaliere.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento, caratterizzate da un alto contenuto innovativo rispetto al mercato tradizionale:

Strumentazioni tecnologiche ed informatiche per la rilevazione ambientalee lo svolgimento delle attività quotidiane in sicurezza;

Piccoli interventi di supporto volti all'installazione dei Kit tecnologici per assicurare la vivibilità dell'ambiente domestico e la funzionalità progettuale, purché direttamente connessi alla finalità dell'intervento di rilevazione dell'ambiente domestico.

Gli interventi devono essere realizzati in modo non invasivo e tali da non modificare la struttura dell'abitazione, utilizzando, laddove possibile, gli impianti già esistenti.

La tecnologia utilizzata, inoltre, deve essere affidabile e sicura, flessibile ed adattabile alle esigenze dell'utente, semplice, intuitiva e compatibile con le finalità cui tende il progetto.

L'erogazione di servizi accessori

Una parte del budget riguarderà costi di gestione per il Servizio di Assistenza Domiciliare: un insieme di prestazioni di carattere socio-assistenziale per la cura e il sostegno di anziani fragili, finalizzato a contrastare l'isolamento, l'emarginazione sociale e favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, evitando in questo modo l'istituzionalizzazione.

In particolare, il servizio comprende i seguenti interventi (non esaustivi):

Prestazioni di cura e igiene della persona e dell'ambiente domestico;

Supporto allo svolgimento delle attività giornaliere;

Disbrigo di semplici pratiche amministrative;

Accompagnamento per visite e commissioni;

Preparazione dei pasti;

Supporto per l'acquisto di generi alimentari, medicinali e di altro genere durante l'orario di assistenza;

Lavaggio/cambio di biancheria;

Accompagnamento presso i servizi di cura;

Interventi volti a favorire la vita di relazione, compreso il sostegno emotivo e affettivo.

Art. 6 – Obblighi del beneficiario

La concessione dei benefici è subordinata al rispetto degli impegni sottoscritti dal beneficiario nel progetto assistenziale. È responsabilità del beneficiario comunicare all'Ufficio del Distretto Socio Sanitario n. 13 qualunque cambiamento intervenuto nella sua situazione che determini la perdita anche di uno solo dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 o il verificarsi di una delle condizioni di cui all'art. 7 del presente Avviso. Qualora il cittadino non informi l'Ufficio di Piano delle variazioni intervenute, lo stesso decade immediatamente dal beneficio concessogli ed incorre nelle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi attualmente vigenti in materia. In tal caso l'Ente ha facoltà di rivalsa per le somme equivalenti ai servizi indebitamente percepiti.

Art. 7 – Cause di revoca del beneficio

Il beneficio potrebbe essere revocato nei seguenti casi:

1) Omissione di comunicazione all'Ufficio del Distretto Socio Sanitario N. 13 di qualunque cambiamento intervenuto nella propria situazione che determini la perdita anche di uno solo dei requisiti di accesso al beneficio;

2) Decesso del beneficiario in assenza di un coniuge convivente non autosufficiente;

3) Inserimento in maniera permanente del beneficiario presso una struttura residenziale (in assenza di un coniuge convivente non autosufficiente);

4) Rinuncia scritta del beneficiario, in qualsiasi momento ed in qualsiasi fase del percorso nel principio di autodeterminazione della persona.

Art. 8 – Durata

Il percorso assistenziale ha una durata sperimentale fino al **31 Marzo 2026**, in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR secondo le fasi attuative che risultano indicate nel progetto.

In base alle risorse disponibili potrà essere programmata la prosecuzione degli interventi oltre la suddetta data.

Art. 9 – Responsabile Unico del Procedimento

La Responsabile Unica del Procedimento (RUP) è la dott.ssa Terranova Giovanna che potrà essere contattata all'indirizzo di posta elettronica protocollo.caltagirone@pec.it

Art. 10 – Pubblicità e comunicazioni

Il presente Avviso con i relativi allegati verrà pubblicato nei siti istituzionali dei nove comuni del distretto Socio-Sanitario n. 13;

Art. 11 – Obblighi in materia di trasparenza e informativa sul trattamento dei dati personali

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.